

La vertenza col governo

Gli statali per la ripresa dell'azione

Le decisioni del Direttivo della Federstatali - Ampia e fruttuosa opera di chiarimento

Con le decisioni della Federstatali-CGIL, che fanno seguito a quelle dei sindacati unitari dei ferrovieri e postelegrafonici (scioperi entro aprile), la vertenza del pubblico impiego viene portata avanti con fermezza dalle organizzazioni che hanno promosso l'astensione di 48 ore il 3-4 scorsi.

La Federstatali aveva avuto il proprio Direttivo - cui ha preso parte l'on. Luciano Lama, segretario della CGIL - per discutere sulla situazione: relativo al segretario generale Ugo Feter. Dopo un ampio dibattito, il direttivo ha unanimemente manifestato la volontà di proseguire fermamente l'azione per la soluzione dei problemi delle strutture funzionali delle carriere e retribuzioni (il cosiddetto riassetto); della riforma della Pubblica Amministrazione; della moralizzazione della spesa in materia di personale.

Il Direttivo ha confermato l'incambiabilità del solo collegamento nel triennio 1964-66 e di ogni unilaterale lode delle retribuzioni, nonché la conseguente validità dell'azione sindacale intrapresa. La Federstatali ha definito la linea per proseguire la lotta, tenendo conto delle conclusioni dell'Executive CGIL e dei problemi già maturi per una soluzione in diversi settori. Un documento a questo proposito sarà reso noto nei prossimi giorni.

La Federstatali proseguirà l'opera di chiarimento al fine di realizzare la più vasta unità per garantire alla necessaria azione il successo richiesto dalle legittime aspirazioni dei pubblici dipendenti.

Tale chiarificazione ha già portato importanti settori della categoria a confermare pienamente i motivi che stanno alla base dell'azione intrapresa dal sindacato unitario. Si è altresì constatato che l'unità sindacale è già ristabilita in molti settori, superando le artificiose polemiche degli ultimi tempi e che esistono le condizioni per un suo consolidamento, poiché unanime è la volontà degli impiegati ed operai dello Stato di proseguire nell'azione. Essa si svolgerà nelle forme che saranno stabilite, basandosi sul diretto collegamento tra la soluzione dei problemi normativi e retributivi, e di quelli della riforma della Pubblica Amministrazione, indispensabile per dare al Paese un rendimento efficiente.

Intanto è in atto fra i 296 lavoratori delle ferrovie un ampio dibattito sulla situazione e le prospettive della vertenza. Hanno avuto luogo a Montecatini dal 10 al 14 aprile, promossi dal sindacato ferroviario italiano, i convegni nazionali del personale di macchina e personale viaggiante ai quali hanno partecipato oltre 450 delegati di ogni provincia in rappresentanza di 38 mila lavoratori del settore.

Nei documenti conclusivi approvati è stata approvata l'unanimità la posizione di lotta, giusta e coerente assunta dal sindacato con lo sciopero del 3-4 aprile. È stata riaffermata l'indispensabilità e necessità di ottenere la autonomia e la riforma della rendita; ed è stata altresì reiterate l'attuale politica economica circa i redditi di lavoro e del blocco della spesa pubblica tendente a riversare gli aspetti negativi della sfavorevole congiuntura sulle classi lavoratrici. I ferrovieri hanno stigmatizzato infine l'incoerente posizione degli organi sindacali, sottrattisi all'unità d'azione.

Nel contempo, tutti i rappresentanti della categoria, spingendo le proposte governative, hanno sollecitato prosecuzione e l'effettiva attuazione entro il mese di aprile una prima lotta articolata.

Convegno sui rischi da lavoro

Si apre domani a Roma, nella Sala della Protonotica capitolina, il Convegno nazionale sui rischi di lavoro, promosso dall'INCA (l'Istituto confederale di assistenza della CGIL), insieme alle autorità cittadine ed a rappresentanti del governo, saranno presenti eminenti personalità del mondo scientifico, medico, previdenziale e sindacale.

I relatori sono - oltre al vice presidente dell'INCA prof. Widmar - i prof. Pellegrini, Mauer, Natoli, Ambrosi e Angiola Massucco Costa. Terrà anche una relazione l'on. Lama, segretario della CGIL, e concluderà i lavori sabato il presidente dell'INCA e della FSM, sen. Bitossi.

L'Ente procede d'ufficio

Sequestri agli assegnatari maremmani

Bonomi conferma la truffa

L'on. Bonomi ha cercato di liquidare ieri, in una conferenza stampa, l'impegno della Mutue. Ottenuta la complicità del governo, che ha consentito che le elezioni si svolgessero fuori della legge, ha tirato fuori i dati della sua «vittoria» - sono dati che confermano una truffa senza precedenti, la necessità dell'annullamento e di una severa inchiesta. I dati si riferiscono a 7.103 mutue: ne sono escluse 700, perché? Quando si voterà in queste 700 mutue? Fra di esse ve ne sono a sicura maggioranza di sinistra dove non si vota da 6 anni. Sono stati ammessi al voto 1 milione e 319 mila capifamiglia: nelle elezioni precedenti capifamiglia erano 1 milione e 756 mila, mancando cioè all'appello 437 mila capifamiglia! Almeno 80 mila capifamiglia, cioè, sono stati cancellati dalle liste con una epurazione che non ha precedenti. Degli ammessi al voto, 241 mila non hanno votato. I votanti sono stati 1 milione e 78 mila: quanti di essi hanno avuto strappata la delega con un ricatto qualsiasi? I nostri dati dicono che il 25-30% dei voti è stato espresso con questa famosa delega e Bonomi non lo ha smentito. E in questo modo che Bonomi si è costruito la «vittoria» - 69,5% alla bonomiana: 8% all'Alleanza secondo i suoi dati facendo strane deformazioni dei contadini, della democrazia, delle garanzie che il governo ha garantito, deve offrire alle mutuarie e a tutti i soci delle Mutue.

Centro macchine cooperativo nel Crotonese

CROTONE, 15. È stata costituita a Rocca di Neto (Catanzaro) una società cooperativa di lavoro, diretta e assegnatari della Riforma per la Valle del Neto. La cooperativa ha estensione intercomunale e agirà nei comuni di Strongoli, Casabona, Belvedere Spineola, Scandalo e nella parte nord di Crotona. Lo scopo principale è l'introduzione della meccanizzazione in agricoltura.

I settori operativi riguardano la cerealicoltura (macchine per la preparazione del terreno e mietitrebbie) e la coltivazione delle bietole essendo Rocca di Neto al centro di una zona di vaste colture biete. Lo scopo è di acquistare macchine per la semina, la raccolta e la scoltatura meccanica delle bietole. La cooperativa si propone anche di vendere concimi e sementi selezionati ai soci, mediante accordi con organismi nazionali.

Metallurgici

FIOM: decisiva la lotta per i premi

La relazione Boni al Comitato centrale - Eletti all'unanimità la nuova segreteria nazionale e l'Esecutivo

Dal nostro inviato COMO, 15

I compagni Bruno Trentin e Piero Boni sono stati confermati all'unanimità segretari generali della FIOM-CGIL al Comitato centrale del sindacato, che ha tenuto oggi la sua prima riunione dopo il congresso di Rimini. A far parte della segreteria sono stati eletti anche i compagni Galli, segretario della FIOM di Brescia; Giovannini, del direttivo della CGIL, dirigente dell'ufficio sindacale confederale; i segretari uscenti Ferrer, Masetti e Pastorino. Sempre all'unanimità, è stato eletto il nuovo Esecutivo.

La composizione della nuova segreteria e la presenza in essa e nell'Esecutivo di rappresentanti delle tre maggiori correnti sindacali della FIOM mostrano chiaramente come sia possibile confermare la continuità della politica del sindacato e, insieme, portare avanti l'azione per il rafforzamento dell'autonomia e della democrazia dell'organizzazione, anche in una situazione caratterizzata dalle inevitabili ripercussioni che fatti esterni al sindacato - come la presenza di un partito operaio al governo e la costituzione di un nuovo partito operaio - hanno avuto nella CGIL. C'è

Sciopero generale nell'industria a Teramo

Dal nostro corrispondente

TERAMO, 15. Una imponente manifestazione operaia ha avuto luogo oggi a Teramo in occasione dello sciopero generale del settore industria, proclamato dalle 12 alle 24 dalla Camera del Lavoro in risposta alla provocazione della società SPICA.

Alla base della giornata di lotta, oltre alla protesta contro il centro di occupazione e dei salari, nonché l'acquisizione dei diritti sindacali. Nel corso dell'affollato comizio il compagno Sciapioni, segretario responsabile della Camera del Lavoro, ha steso una lista di richieste che si è fatto leggere e che sono state approvate all'unanimità. Le richieste sono: il pieno rispetto dei contratti e dei diritti operai.

Un chiaro invito è stato rivolto al prefetto perché si faccia promotore di un incontro fra sindacalisti, autorità e titolari di azienda, al fine di evitare che il «nucleo» industriale - e con esso il piano rispetto dei contratti e dei diritti operai - si trasformi in un centro di occupazione e di superfruttamento.

Anche ieri è proseguita l'occupazione della SATIP, lo stanziamento di 500 mila lire in favore dei lavoratori in lotta e ha rinunciato la requisizione della fabbrica qualora la parte padronale non recedesse dalla sua posizione.

Uno sciopero unitario di tutti i metallurgici triestini: avrà luogo oggi in segno di solidarietà con i lavoratori del cantiere San Rocco minacciato di smobilitazione.

Per il contratto e per impedire licenziamenti e riduzioni di questa regione, i metallurgici milanesi si accingono a riprendere la lotta. Gli 11 mila dell'Alfa hanno sospeso il lavoro per due ore e domani scoperanno il loro intervento se l'Olivetti verrà smobilitato. Affermo alla Camera del Lavoro che l'Acciaierie elettriche di Sesto si va intensificando le iniziative di solidarietà dei riuniti e delle fabbriche vicine.

Pasquale Limoncelli

Stimigliano

Continua l'occupazione della «Sbordoni»

A Stimigliano, dove continua l'occupazione della ceramica Sbordoni, il Consiglio comunale all'unanimità ha ratificato lo stanziamento di 500 mila lire in favore dei lavoratori in lotta e ha rinunciato la requisizione della fabbrica qualora la parte padronale non recedesse dalla sua posizione.

Un sciopero unitario di tutti i metallurgici triestini: avrà luogo oggi in segno di solidarietà con i lavoratori del cantiere San Rocco minacciato di smobilitazione.

Per il contratto e per impedire licenziamenti e riduzioni di questa regione, i metallurgici milanesi si accingono a riprendere la lotta. Gli 11 mila dell'Alfa hanno sospeso il lavoro per due ore e domani scoperanno il loro intervento se l'Olivetti verrà smobilitato. Affermo alla Camera del Lavoro che l'Acciaierie elettriche di Sesto si va intensificando le iniziative di solidarietà dei riuniti e delle fabbriche vicine.

Noi donne Vie nuove

ALLA FIERA DI MILANO

La vasta gamma dei prodotti cecoslovacchi

Quando si entra nei padiglioni dove espongono le ditte venditrici di articoli di vetro e di cristallo, si è colpiti dalla magnificenza ed eleganza dei lampadari, dei vasi e dei servizi da tavola di Boemia. La tradizionale perizia degli artigiani cecoslovacchi offre una vasta gamma di articoli di cristallo molato, dal taglio classico e dal taglio moderno i lampadari di Boemia poi si distinguono dagli altri per quella luminosità multicolore dei pendagli di cristallo che allietano da secoli i soffitti dei nostri maggiori teatri e dei nostri palazzi signorili.

Altro prodotto indicativo della civiltà boema è il pianoforte della famosa fabbrica Petrof, la quale celebra quest'anno il centenario della sua fondazione. Nell'autunno scorso questa fabbrica ha prodotto il suo centomillesimo pianoforte, che è stato messo in un concorso di pianisti italiani svoltosi a Bologna. Presidente

Illustrate ieri a Palazzo Madama

Le iniziative del PCI per gli ospedalieri

Le relazioni di Giovanni Berlinguer e Nino Maccarrone - Erano presenti numerosi esponenti del mondo sanitario

La legge sulla stabilità del medio ospedaliero - approvata ora anche dal Senato e ritornata alla Camera per la definitiva sanzione - prevista a brevissima scadenza - ha un senso se sarà seguita da altri provvedimenti legislativi che avvino almeno a soluzione l'annoso problema della riforma sanitaria.

Su questo giudizio si è manifestata una ampia convergenza fra gli esponenti del mondo sanitario intervenuti alla conferenza stampa indetta dai gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato, svoltasi ieri a Palazzo Madama.

Dopo una introduzione del compagno prof. Giovanni Berlinguer, il compagno senatore Nino Maccarrone ha illustrato la posizione dei parlamentari comunisti sui problemi del personale sanitario ospedaliero e sulla riforma generale dell'assistenza. La legge approvata dalla commissione Sanità del Senato - ha sottolineato Maccarrone - ha segnato la sconfitta del gruppo dirigente democristiano che al di là del problema della stabilità di impiego dei medici ospedalieri, tendeva ad ancorare le posizioni conservatrici in legislazione in questo settore. La Democrazia cristiana ha sostenuto le sue proposte - ha aggiunto l'oratore - con l'ipotesi di preoccupazione di difendere le prerogative dell'ospedale attuale, l'autonomia dell'amministrazione ospedaliera - cioè la piena discrezionalità nei confronti dei terzi e nei confronti dello Stato, con l'obiettivo di limitare, per contro, la autonomia e la capacità di contrattazione del gruppo sanitario ospedaliero, che si vorrebbe mantenere ancora sotto la cappa di un paternalismo conservatore.

Nei comunisti - ha aggiunto il compagno Maccarrone - ci siamo opposti a tutti i tentativi della DC di modificare sostanzialmente la legge già approvata dalla Camera. Ci siamo opposti, tra l'altro, al tentativo di vietare l'attività professionale extra ospedaliera presso Mutue e istituti di cura privati perché, pur essendo in linea di principio favorevoli al divieto, la proposta di, così come veniva presentata, senza cioè una contemporanea modifica delle retribuzioni e senza la fissazione di una carriera adeguata, si sarebbe tradotta in un danno serio e avrebbe posto in nuova incertezza l'equilibrio dell'arbitrio delle amministrazioni ospedaliere.

In sostanza, il testo approvato all'unanimità dalla commissione Sanità del Senato, non ha accolto l'orientamento della DC, che è stata costretta a rinunciare alle posizioni sostenute inizialmente, ed a sostituire persino alcuni rappresentanti nella commissione medesima.

Il compagno sen. Maccarrone è passato quindi ad illustrare i termini della riforma ospedaliera, configurandola come prima tappa della riforma generale dell'assistenza sanitaria.

Le linee di una tale riforma il PCI le ha tradotte in una proposta di legge che reca la firma del compagno Longo. La proposta di legge Longo, come è noto, prevede l'abolizione dell'ospedale come «Istituto» od «Opera Pia» per configurarlo, invece, come «organizzazione sanitaria» collegato ad un servizio ospedaliero regionale.

Nella discussione sono intervenuti qualificati esponenti del personale ospedaliero. Il professor Massani, dell'Associazione dei direttori sanitari, si è dichiarato d'accordo sul fatto che una riforma generale dell'assistenza è assolutamente indispensabile, manifestando il suo consenso su molti punti del progetto di legge Longo, particolarmente il punto che prevede la conferire maggiore importanza ai medici nella amministrazione ospedaliera. Il dott. Ugucione, dell'ANAO,

RISTAMPA DELL'INSERTO del N. 15 di **RINASCITA**

Per venire incontro alle numerose richieste Rinascita provvederà alla ristampa dell'inserto del numero 15 (di sabato 11 c.m.) dedicato al dibattito in corso nel movimento operaio internazionale.

- Il supplemento conterrà:
- L'EDITORIALE DI PALMIRO TOLLATI (una sfida che accettiamo)
 - IL RAPPORTO DI SUSLOV AL C.C. DEL PCUS
 - L'ARTICOLO DEL RENMIN RIBAO

Il supplemento sarà rimesso alle Federazioni che ne faranno richiesta non appena ci sarà pervenuto il relativo pagamento (lire 30 la copia). Le richieste debbono pervenire alla nostra Amministrazione al più presto possibile. Amministrazione Rinascita - Via dei Taurini, 19 - Roma.



NUOVI VOLI DIRETTI MILANO-BUDAPEST

ogni sabato

con il quadrimotore a turboelica IL - 18

Collegamenti diretti con MOSCA - PRAGA - VARSAVIA

MALEV Linee Aeree Ungheresi

Informazioni, biglietti, prenotazioni: **ALITALIA** ed alla Vostra agenzia di viaggi.

VARIATORI Z

Fabbricati per la regolazione continua di velocità, nelle forme più svariate rispondenti alle esigenze speciali delle pompe idrauliche, dei motori di trasmissione della costruzione e del tipo di comando. In tutti i settori industriali, impiegano i variatori Z semplici e con rinvio, con o senza motori elettrici, a comando a mano o a distanza.

Essi rappresentano un elemento importante di molte macchine e installazioni del settore delle macchine utensili e delle macchine per lavorare il legno, così come nelle costruzioni, nelle industrie chimiche, alimentari, poligrafiche, tessili e altre. I nostri tecnici sono in grado di soddisfare tutte le vostre esigenze concernenti i variatori.

STROJEXPORT PRAGA - CECOSLOVACCHIA

Rappresentante per l'Italia: **SOCIETA ELTA - Milano - Via Jenner, 51 - Tel. 68.81.141 (5 linee)**

(NAPOLI E IL SUO GOLFO)

Quando si entra nei padiglioni dove espongono le ditte venditrici di articoli di vetro e di cristallo, si è colpiti dalla magnificenza ed eleganza dei lampadari, dei vasi e dei servizi da tavola di Boemia. La tradizionale perizia degli artigiani cecoslovacchi offre una vasta gamma di articoli di cristallo molato, dal taglio classico e dal taglio moderno i lampadari di Boemia poi si distinguono dagli altri per quella luminosità multicolore dei pendagli di cristallo che allietano da secoli i soffitti dei nostri maggiori teatri e dei nostri palazzi signorili.

Altro prodotto indicativo della civiltà boema è il pianoforte della famosa fabbrica Petrof, la quale celebra quest'anno il centenario della sua fondazione. Nell'autunno scorso questa fabbrica ha prodotto il suo centomillesimo pianoforte, che è stato messo in un concorso di pianisti italiani svoltosi a Bologna. Presidente

LA PIU' DELIZIOSA FINE SETTIMANA!

CHIEDETE IL "CARNET del TURISTA" RIVOLGETEVI ALLA EPT VIA PARTENOPE 10/A TELEF. 391632